



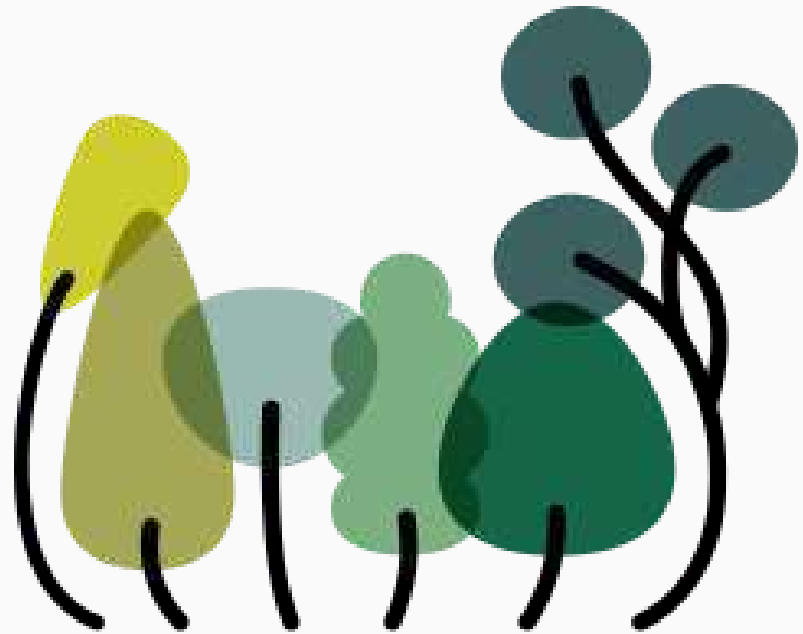
F I B R I S

Analisi di Mercato

**Come legare il bosco alle aziende
del territorio**

Realizzato nell'ambito del progetto PSC Agricoltura 2014-2020 ex Sottopiano 3-
POA 2014-2020

Decreto di concessione N. 069882 del 14.02.2022 CUP: J48H22000550001



Indice

FIBRIS

I. Introduzione	3
II. Metodologia dell'analisi di mercato	4
III. Dati	5
IV. Casi dimostrativi del modello FIBRIS	7
V. Prospettive di coinvolgimento del mercato	15
VI. Conclusioni	16

Il territorio

Il territorio di riferimento del progetto FIBRIS è caratterizzato da una struttura produttiva ampia, dispersa e fortemente frammentata. Le attività economiche legate all'agricoltura, alla silvicoltura e alla gestione del bosco operano prevalentemente in modo disgiunto, con legami di mercato deboli o inesistenti e catene del valore poco integrate. Questa frammentazione riguarda non solo il rapporto tra settori diversi, ma spesso si riscontra anche all'interno della stessa proprietà, dove superfici agricole e forestali coesistono senza sinergie operative.

Tale condizione è emersa in modo ricorrente sia dalle interviste e dagli incontri con gli stakeholder locali, sia da analisi di contesto più ampie, come la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) per la Campania, che evidenzia la difficoltà delle aree interne nel costruire filiere locali integrate e reti economiche stabili Filiere Associate. In questo quadro, il bosco viene spesso percepito come una risorsa settoriale, destinata prevalentemente all'estrazione di legname, mentre il potenziale di integrazione con l'agricoltura e con altri servizi ecosistemici rimane largamente inespresso.

La strategia di mercato FIBRIS

La strategia di FIBRIS nasce proprio per rispondere a questa criticità strutturale, proponendo un modello capace di riconnettere le imprese boschive e le aziende agricole attraverso la valorizzazione di alcuni servizi ecosistemici fondamentali. In particolare, **il progetto individua nel compostaggio degli scarti agricoli e forestali uno snodo chiave per creare nuove sinergie tra bosco e agricoltura**, trasformando residui di lavorazione in una risorsa in grado di rigenerare i suoli, aumentare la fertilità e rafforzare la resilienza dei sistemi produttivi locali, come approfondito nei materiali di progetto dedicati alle filiere associate .



Le aziende boschive come vettori di diffusione di buone pratiche

L'analisi di mercato **FIBRIS** non si è limitata a **mappare le aziende agricole e silvicole operanti nel Comune di Laurino**, ma ha adottato un approccio più ampio, estendendo il perimetro di osservazione a **un network provinciale di imprese boschive attive nella Provincia di Salerno**. Questa scelta risponde a una duplice strategia:

- 1) aumentare l'**integrazione tra le diverse fasi della lavorazione forestale**, riconoscendo che scala operativa e livelli di specializzazione differenti possono diventare complementari all'interno di una rete;
- 2) **replicare e moltiplicare il modello FIBRIS a livello comunale**, utilizzando le imprese boschive interessate a una gestione sostenibile degli scarti come vettori di diffusione delle buone pratiche, in particolare del compostaggio, ampliando progressivamente il campo di azione del progetto.

In questo senso, l'analisi di mercato rappresenta uno strumento centrale per comprendere la struttura economica esistente e, al tempo stesso, per individuare le condizioni attraverso cui trasformare una frammentazione storica in un sistema di relazioni produttive più integrate, resilienti e orientate alla bioeconomia territoriale.



Dati quantitativi e qualitativi

L'analisi di mercato del progetto FIBRIS è stata condotta attraverso un approccio operativo, basato sull'**integrazione di fonti istituzionali, costruzione di un database di imprese e dimostrazioni in campo.**

Nel mese di agosto, il Comune di Laurino, in collaborazione con il team di progetto, ha avviato interlocuzioni con la **Camera di Commercio di Salerno**, richiedendo l'**elenco completo delle imprese operanti nel Comune di Laurino** con codice attività agricolo e silvicolo. Questo passaggio ha consentito di identificare in modo esaustivo tutte le aziende agricole e le imprese di silvicoltura attive nel territorio comunale.

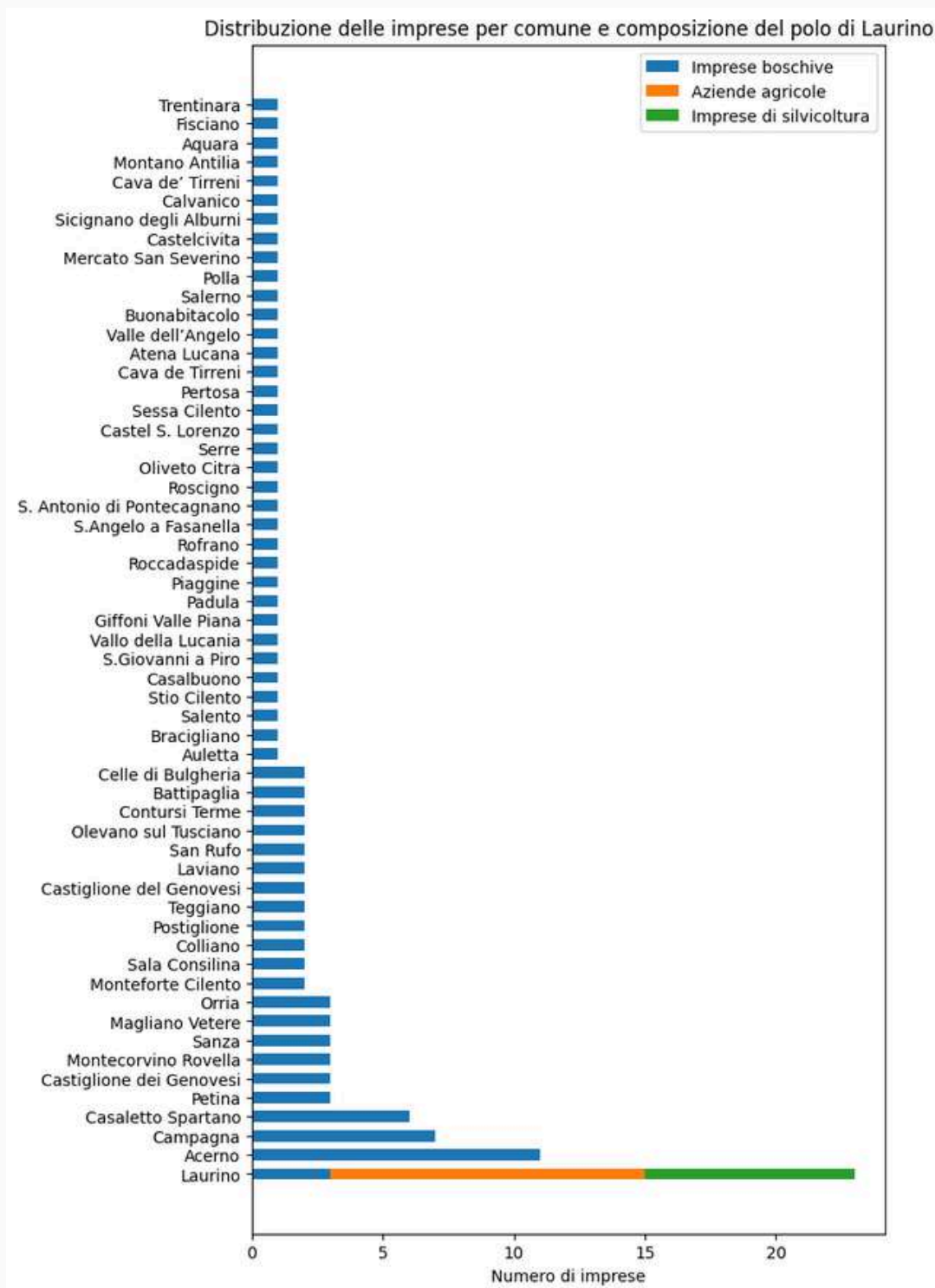
La mappatura è stata successivamente estesa a scala provinciale, includendo le imprese boschive della Provincia di Salerno, individuate attraverso fonti regionali. Tale estensione è stata funzionale alla costruzione di un network più ampio di operatori forestali, coerente con la strategia FIBRIS di integrazione delle filiere e di valorizzazione degli scarti di lavorazione.

I dati raccolti sono confluiti in un database strutturato, concepito come strumento operativo per:

- ampliare la partecipazione al progetto;
- attivare canali di comunicazione e informazione (newsletter);
- facilitare future azioni di networking e collaborazione tra imprese agricole e boschive.

Alla mappatura delle imprese è stata affiancata una fase di dimostrazione in campo, attraverso il coinvolgimento di aziende locali che sperimentano concretamente le soluzioni FIBRIS, in particolare l'utilizzo del compost derivato da scarti agricoli e forestali e l'integrazione dell'apicoltura in contesti agroforestali. Queste esperienze rappresentano una prima validazione pratica del modello e costituiscono un elemento centrale dell'analisi di mercato.

Dati raccolti e inseriti in database aziende



Casi dimostrativi del modello FIBRIS

PAGE 7



I casi dimostrativi

IAll'interno dell'analisi di mercato, il progetto FIBRIS ha individuato e documentato una serie di casi dimostrativi che consentono di osservare l'applicazione concreta del compost e, più in generale, delle pratiche di economia circolare proposte dal progetto.

Questi casi rappresentano differenti posizioni lungo la filiera – **utilizzatori, sperimentatori e produttori** – e contribuiscono a validare il modello FIBRIS dal punto di vista tecnico, economico e organizzativo.

La IV Gamma nella Piana del Sele deve migliorare la fertilità del suolo per mantenere la produttività

L'azienda Rago, attiva nella produzione di insalate di IV gamma nella Piana del Sele, rappresenta un potenziale cliente strategico del compost FIBRIS. Nel corso dell'intervista, l'azienda ha evidenziato l'interesse verso soluzioni in grado di migliorare la fertilità del suolo e la qualità della produzione, riducendo al contempo la dipendenza da input esterni.

La tipologia di colture intensive praticate dall'azienda rende particolarmente rilevante il tema della gestione della sostanza organica e della salute del suolo. In questo contesto, il compost emerge come una soluzione potenzialmente efficace, purché disponibile in quantità adeguate e con caratteristiche qualitative costanti.

Il caso Rago evidenzia quindi una domanda potenziale di mercato per il compost FIBRIS in contesti agricoli ad alta intensità produttiva.



Usare il compost FIBRIS per abbattere i costi di produzione e massimizzare la resa

L'azienda agricola di Vito, a Bellosguardo, ha avviato una sperimentazione comparata su diversi appezzamenti di oliveto in risposta al **progressivo aumento dei costi dei fertilizzanti chimici e biologici**, che negli ultimi anni ha inciso in modo significativo sui costi di produzione aziendali.

Questo contesto ha spinto l'azienda a **confrontare i risultati** produttivi ottenuti attraverso tecniche differenti, includendo l'utilizzo di fertilizzanti chimici, fertilizzanti biologici e compost. Dalle osservazioni condotte dall'azienda è emerso che il **compost ha garantito risultati agronomici comparabili o migliori, associati a un miglior equilibrio tra costi e benefici.**

Il caso di Vito evidenzia come la scelta del compost non sia guidata esclusivamente da considerazioni ambientali, ma risponda a una logica economica e gestionale, rendendolo una soluzione potenzialmente vantaggiosa per aziende agricole orientate alla sostenibilità e alla riduzione dei costi di produzione.



Produrre il compost in modo diffuso per soddisfare la grande domanda

L'azienda La Petrosa ha attivato direttamente la produzione di compost all'interno della propria azienda, sperimentandone l'utilizzo su scala aziendale.

Nel corso dell'intervista, l'azienda ha sottolineato come i **quantitativi di compost necessari per ettaro siano significativi, rendendo difficile una produzione efficace se affrontata in modo isolato.**

Da questa esperienza emerge con forza la necessità di strutturare reti di imprese, capaci di:

- condividere scarti agricoli e forestali;
- aggregare volumi di produzione;
- ridurre i costi logistici;
- rendere sostenibile l'adozione del compost su superfici più ampie.

Il caso La Petrosa evidenzia quindi un elemento chiave della strategia FIBRIS: il **compost come leva per attivare cooperazione e integrazione tra aziende**, superando la frammentazione attuale.



Azienda la spiga del Cervati Piaggine

Il compost è necessario per mantenere altissimi standard di qualità ed esprimere al meglio lo spirito del luogo

L'azienda agricola di La spiga del Cervati, produttore di grano in area montana, rappresenta un ulteriore caso dimostrativo rilevante per il progetto FIBRIS.

Operando in un contesto ambientale complesso, caratterizzato da condizioni pedoclimatiche più difficili rispetto alle aree di pianura, l'azienda pone particolare attenzione alla qualità del suolo come fattore determinante per la qualità finale del prodotto.

Nel corso dell'intervista, l'azienda ha evidenziato come il rispetto degli standard del marchio biologico rappresenti una condizione necessaria ma non sufficiente per raggiungere livelli di qualità elevati. In questo contesto, **l'utilizzo del compost emerge come uno strumento fondamentale per migliorare la struttura del suolo, aumentare la sostanza organica e garantire una nutrizione equilibrata delle colture.**

Questo caso mostra come il compost possa svolgere un ruolo chiave nel supportare produzioni agricole di alta qualità in aree montane,



Prospettive di coinvolgimento del mercato

Le attività di mappatura e sperimentazione svolte nell'ambito del progetto FIBRIS hanno posto le basi per un coinvolgimento progressivo del mercato locale e provinciale.

Il database di imprese agricole, silvicole e boschive costituisce uno strumento operativo per superare la frammentazione delle filiere e attivare nuove relazioni tra operatori.

Nel breve periodo, il database sarà utilizzato per ampliare la partecipazione al progetto attraverso **comunicazioni mirate e l'attivazione di una newsletter FIBRIS**, finalizzata a informare le imprese sulle attività in corso e sulle opportunità di collaborazione.

Nel medio periodo, la strategia di coinvolgimento si concentrerà sulla **costruzione di reti tra imprese boschive e aziende agricole**, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di compost e rendere sostenibile la sua produzione e utilizzo su scala territoriale.

I casi dimostrativi evidenziano il compost come una leva concreta di integrazione tra settori tradizionalmente separati e come uno strumento capace di generare benefici agronomici ed economici. In questa prospettiva, FIBRIS mira a estendere progressivamente il modello sperimentato nel Comune di Laurino ad altri contesti della Provincia di Salerno, rafforzando la diffusione delle buone pratiche e la resilienza delle filiere locali.

Conclusioni

L'analisi di mercato condotta nell'ambito del progetto FIBRIS ha evidenziato un contesto territoriale caratterizzato da una forte frammentazione delle filiere agricole e forestali, ma al tempo stesso da un elevato potenziale di integrazione.

La **mappatura delle imprese** e le interlocuzioni con gli operatori locali confermano l'esistenza di una base produttiva ampia e diversificata, oggi poco connessa.

I **casi dimostrativi** analizzati mostrano come il compost possa rappresentare un elemento chiave per collegare agricoltura e bosco, trasformando gli scarti di produzione in una risorsa strategica per la qualità del suolo, la sostenibilità economica delle aziende e la rigenerazione degli ecosistemi.

Nel complesso, il progetto FIBRIS pone le basi per la costruzione di filiere agroforestali più integrate, capaci di valorizzare le risorse locali, attivare reti tra imprese e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree interne della Provincia di Salerno.